

# Bilancio Ausl 2017, manca solo il parere dei sindaci piacentini

**La Regione sottolinea come i conti siano tutti in ordine e gli investimenti garantiti**

## BOLOGNA

● La giunta regionale ha riferito ieri in commissione che, pur non essendo un elemento ostativo per l'approvazione, non è ancora pervenuto il parere della conferenza territoriale relativamente all'esercizio dell'Ausl di Piacenza. Poco prima, in un'altra nota arrivata da Bologna, è stato ribadito come tutti i conti siano in ordine, perché le aziende sanitarie e ospedaliere hanno chiuso i bilanci in pareggio. In particolare, come già riportato, l'Ausl di Piacenza conta un utile di 49.309 euro. L'assessore regionale alla sanità Sergio Venturi, sempre nelle stesse note, ha parlato di "Alto livello dei servizi e gestione efficace delle risorse", garantendo: "Continuano gli investimenti sul personale". Dati e commenti suonano dunque come una replica ferma e deciso a quanto affermato dai sindaci riuniti lunedì in conferenza sociale e sanitaria in Provincia: i primi cittadini del Piacentino, infatti, stanno elaborando un documento che sarà integrato e discusso il 30 maggio alle 15, per chiedere che la Regione incremen-

ti di 10 milioni di euro le risorse destinate alla sanità del nostro territorio. Secondo gli amministratori dell'ufficio di presidenza, infatti, sarebbe a rischio, senza queste risorse, la tenuta del sistema. Ma sembra non vedere tali nubi, almeno non così nere, la Regione, che sgrana a livello regionale una serie di dati: in aumento la spesa farmaceutica per garantire l'accesso ai farmaci innovativi (47 milioni in più rispetto l'anno precedente), per i vaccini (+20 milioni) e per il personale (+20 milioni per assunzioni e stabilizzazioni). Grazie alla Centrale unica degli acquisti, poi, i risparmi supererebbero i 130 milioni: "Sfiorano i 50 milioni i piani di investimento aziendali. Tempi di pagamento entro i termini di legge", sono altre informazioni fornite. "Per il 2017, il finanziamento del servizio sanitario regionale è stato assicurato per oltre 8 miliardi dal fondo sanitario, cui si sono aggiunte le entrate dirette delle aziende sanitarie e 600 milioni per prestazioni effettuate a cittadini provenienti da altre regioni italiane. In questo l'Emilia-Romagna si conferma seconda in valore assoluto alla Lombardia, ma al primo posto rispetto alla popolazione", precisano le note. I sindaci, ma non si escludono colpi di scena, dovrebbero dare parere sul bilancio il 30 maggio. Il sindaco di Castelsangiovanni Lucia Fontana precisa che il presidente della Regione Stefano Bonaccini è stato invitato al consiglio comunale aperto di giovedì sulla sanità, per rispetto istituzionale. L'invito, arrivato pochi giorni fa e su una data già ufficializzata, fa sapere la Regione, è risultato tuttavia incompatibile con gli impegni istituzionali del presidente. **malac.**



**La sanità dell'Emilia-Romagna è una eccellenza nazionale» (Sergio Venturi)**